



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01588 DEL SEN. FINA (res. n. 242 del 19 NOVEMBRE 2024)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'interrogante solleva specifici quesiti in ordine all'elevato tasso di affollamento della Casa di reclusione di Sulmona nonché relativamente ad altri asseriti aspetti di criticità, si rappresenta quanto segue.

In apertura non si può non sottolineare come il Governo Meloni, con il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, cd. "Carcere sicuro", abbia dato risposte straordinarie ed energiche all'emergenza del sovraffollamento ma anche soluzioni adeguate, proporzionali ai problemi strutturali, trascinati da anni, del sistema penitenziario.

Tra le misure più significative, ci si limita a richiamare l'imponente opera di investimento per il reclutamento del personale degli istituti penitenziari e l'istituzione del Commissario straordinario per le carceri, che avrà il compito di attuare in tempi rapidissimi il piano nazionale di interventi per l'aumento del numero dei posti detentivi e per realizzare i nuovi alloggi destinati al personale di polizia penitenziaria.

Con riguardo alla casa di reclusione di Sulmona va ricordata la recente realizzazione del nuovo padiglione da n. 200 posti che il 21 novembre 2024 è stato consegnato, con tempistica anticipata rispetto alle originarie previsioni, all'Amministrazione penitenziaria e per il quale sono in corso le attività di pulizia e di approvvigionamento degli allestimenti necessari all'attivazione.

Le notizie acquisite presso il competente Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria evidenziano che, a fronte di un organico previsto in n. 274 unità, il personale in servizio presso la Casa reclusione di Sulmona ammonta a complessive n. 231 unità, facendo registrare, rispetto all'organico previsto, una carenza di n. 43 unità appartenenti ai diversi ruoli del Corpo.

Le carenze maggiori si rilevano nei seguenti ruoli: ruolo dei funzionari (-3 unità) e ruolo agenti/assistenti (- 32 unità); di contro, il ruolo ispettori risulta in esubero di 8 unità e quello dei sovrintendenti di 3 unità.

Con riferimento alla carenza di personale della carriera dei *funzionari* del Corpo, si evidenzia che, per integrare l'organico del predetto ruolo, il 18 dicembre 2023 è stato avviato il VII corso per il conseguimento della qualifica di commissario, relativo al concorso pubblico per 120 posti di allievo commissario della carriera dei funzionari del Corpo, elevato successivamente a 132 posti, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Inoltre è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per la nomina di 60 vice commissari della carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria.

In ordine al ruolo *agenti e assistenti* si rimarca che l'organico del Reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto in esame è stato incrementato di n. 19 unità (n. 17 unità maschili e n. 2 unità femminili), in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 182° corso (aprile 2024) e del 183° corso (giugno 2024).

Infine il 22 luglio u.s. ha preso avvio il 184° corso di formazione allievi agenti, e, all'esito del predetto corso, si terrà conto delle carenze che connotano la Casa di Reclusione di Sulmona attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità del ruolo e in ragione delle vacanze organiche previste sul territorio nazionale.

La Direzione dell'istituto penitenziario di Sulmona, è assegnata ad un dirigente per anni 3.

Il posto di vice direttore è stato affidato, per 2 giorni a settimana e fino a nuove disposizioni, al direttore della Casa circondariale di Avezzano ed è stato, altresì, inserito nell'interpello a 56 posti di funzione dirigenziale.

Per quanto riguarda l'area dei funzionari, nel profilo della *professionalità giuridico-pedagogica*, a fronte di una previsione in pianta organica di 8 unità, ne risultano presenti 7.

Il profilo del *funzionario contabile*, invece, risulta più che soddisfatto, con la presenza di 6 unità rispetto alle 5 previste.

La casa di reclusione di Sulmona si articola in una sezione prima accoglienza, composta da due camere; una sezione infermeria, composta da dodici camere; una sezione per collaboratori di giustizia, composta da quindici camere, ognuna di 9 mq; i padiglioni blu e verde sono destinati, invece, rispettivamente, ai detenuti AS3 e AS1; vi è, poi, una sezione destinata ai detenuti in art. 21 o.p. e una ai semiliberi.

Con riferimento alle presenze detentive, alla data del 10 dicembre 2024, sono presenti un totale di n. 443 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi n. 323 posti disponibili, rilevandosi un indice percentuale di affollamento pari al 140,63%.

Ciononostante nessun detenuto risulta allocato in violazione dei parametri previsti dalla C.E.D.U.

Relativamente alle attività lavorative, si segnala il progetto: “*Agricoltori, custodi della biodiversità*”. A seguito di protocollo di intesa con la Regione Abruzzo, i detenuti della Casa reclusione di Sulmona sono impegnati in un progetto produttivo per la conservazione della biodiversità agricola mediante la moltiplicazione di varietà autoctone abruzzesi e la produzione di seme di pre-base dell'aglio rosso di Sulmona, coltivati con tecniche di agricoltura biologica.

I campi impiegati sono due nei quali trovano occupazione, allo stato, 2 detenuti.

Nel tenimento interno sono state impiantate due serre; entrambe hanno l'impianto di riscaldamento alimentato con energia prodotta da pannelli fotovoltaici e/o metano; tali impianti consentiranno di non interrompere le attività e le produzioni avviate nell'ambito della biodiversità e delle altre piantagioni durante i mesi freddi;

oltre a offrire la possibilità di specializzare una singola attività produttiva. È previsto, per il futuro, la realizzazione di rimessa e cisterna.

Nel corso dell'anno 2024, si è proceduto al rinnovo del protocollo, coinvolgendo come *partner* anche l'*Ente Parco Majella* e l'*Università degli Studi di Teramo*.

Uno degli obiettivi del progetto è l'inserimento della Casa reclusione di Sulmona nell'elenco regionale degli *agricoltori custodi della biodiversità*.

Il lavoro, specialmente quello all'aperto, è destinato ai detenuti con lunghi fine pena e può incidere positivamente sull'assetto psicofisico dell'individuo. Per i detenuti media sicurezza, invece, l'attività rappresenta una sicura opportunità per acquisire competenze spendibili all'esterno. Sono coltivati, peraltro, anche una serie di prodotti che vengono poi venduti al sopravvitto e ai dipendenti.

È attiva, inoltre, una collaborazione con il pastificio *Masciarelli*; sulla base di accordi, sono state raggiunte le condizioni per la lavorazione di due pregiate qualità di farina: *Solina* e *Senatore Cappelli*, per produrre quattro formati di pasta trafilata in bronzo.

La Casa reclusione di Sulmona è dotata, inoltre, di un apiario costituito da 33 alveari regolarmente iscritti all'anagrafe apistica nazionale. La gestione dell'apiario è condotta da 2 detenuti lavoratori che hanno frequentato il corso di apicoltura negli anni passati e si avvalgono della consulenza di un veterinario apicoltore professionale assunto con contratto di collaborazione, nonché dall'agronomo presente in istituto.

Sono presenti, altresì, una calzoleria, una falegnameria e una sartoria.

L'attività lavorativa presso le lavorazioni industriali, invece, è stata temporaneamente sospesa, nelle more di valutazioni tecniche sulla messa in sicurezza dell'impianto antincendio. È ripresa, poi, nel mese di agosto, con un numero massimo complessivo di 25 persone per volta, a rotazione, alternando anche il tipo di lavorazione.

Sono attivi il corso di alfabetizzazione, quello professionale di agricoltura e ambiente, oltre che corsi universitari.

In forza di un protocollo di intesa sottoscritto con l'Università degli Studi di Teramo, sono state attrezzate tre aule universitarie con *personal computer* e lavagna

multimediale per ciascun semi-reparto detentivo; sono state acquisite direttive in merito alla piattaforma da utilizzare per i collegamenti *online* e, nelle more dell'avvio della piattaforma *Citrix*, è stato autorizzato il collegamento con piattaforma *Teams*. Presso il Polo universitario sono iscritti 40 detenuti appartenenti ai circuiti AS1 e AS3 che seguono lezioni prevalentemente *online*.

Sono attivi, inoltre, i seguenti corsi di laurea: Corso di laurea in scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità; Corso di laurea in viticoltura ed enologia; Corso di laurea in economia; Corso di laurea in scienze politiche; Corso di laurea in giurisprudenza; DAMS; Corso di laurea in scienza della comunicazione.

Sono previsti, altresì, i seguenti corsi professionali: aiuto cuoco, fiorista, assistente alla persona.

Per quanto attiene alla formazione, è attivo il corso MILIA 2 PON Inclusione 2021/2027. Trattasi di un progetto complesso: “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione” con l'obiettivo di assicurare la formazione lavorativa per detenuti Alta sicurezza, per creare manodopera specializzata. Per il 2024, è stato previsto il tirocinio *indoor* e l'avvio della nuova produzione. Il progetto sperimentale MILIA 1, invece, ha previsto la formazione di 80 persone, di queste, nel 2023, 70 hanno superato l'esame finale. Con MILIA 2 nell'arco temporale 2024/27 è previsto: a) il corso di secondo livello e tirocinio per 40 detenuti, che attiveranno un nuovo modello innovativo di organizzazione lavorativa finalizzato alla produzione di arredi in legno ignifugo da poter destinare ai vari istituti della Penisola; b) un corso di formazione professionale base per 20 persone.

Per quanto attiene alle attività culturali, ricreative e sportive, sono attivi: il Laboratorio teatrale; il Laboratorio di scrittura autobiografica “*Oltre*”, con l'obiettivo di avvicinare i detenuti alla cultura dell'autoformazione autobiografica attraverso la scrittura; il Progetto RI.ME. *Riparazione e Mediazione nei confronti delle vittime*: tale progetto è stato finanziato dalla Regione Abruzzo e dalla Cassa delle Ammende ed è centrato sulla tematica attuale della riparazione del danno cagionato dal reato e degli interventi di mediazione più adeguati da attuare a supporto delle vittime; il progetto, è destinato ai detenuti del circuito AS1 e AS3 sottoposti a osservazione scientifica della

personalità, accuratamente selezionati per aver attuato la revisione critica del passato deviante e dimostrato una fattiva predisposizione alla riparazione del danno; il Progetto di ricerca “*Affettività, Sessualità e salute nelle carceri*” che è destinato ad approfondire il tema dell’affettività e sessualità in carcere; il progetto “*Solidarietà*” in cui i detenuti prestano le loro abilità con l’unico scopo di sostenere persone in difficoltà; presso l’istituto è presente il Laboratorio Unicef Pigotte in cui si realizzano bambole che vengono poi messe in commercio; il Laboratorio “*Presepi e oggettistica*”; è attivo un corso di *pilates*; è stato realizzato un fumetto sulla Divina Commedia, promosso per avvicinare gli studenti alla ricchezza del capolavoro dantesco; infine si segnala il progetto *Genitorialità* rivolto agli uomini con figli.

Con riguardo agli spazi disponibili si segnala che sono presenti le palestre per i detenuti AS3 e per i collaboratori che, nel secondo semestre 2023, sono state ristrutturate e fornite di nuovi attrezzi. Per i detenuti del circuito AS1 sono state allestite palestre nelle salette ricreative dei piani.

Le salette riservate alla socialità sono dotate di televisori, lettori dvd e arredi essenziali.

La Cappella collocata tra il reparto verde e quello blu è utilizzata per la celebrazione della Messa nonché per incontri protetti di "giustizia riparativa", oltre che per un corso di chitarra.

Le aree verdi e le aiuole sono state valorizzate per accogliere l’apiario, i progetti del tenimento agricolo, i tre laboratori per le esercitazioni dei corsi di scuola secondaria dell’Istituto professionale agricoltura e ambiente, nonché le attività di volontariato e orto terapia.

Nella programmazione degli interventi di edilizia penitenziaria 2024 l’Amministrazione penitenziaria ha previsto i seguenti lavori: adeguamento al d.P.R. n. 230/2000 della Sezione F – Lato VERDE per il quale è in corso di esecuzione la verifica della vulnerabilità sismica del padiglione; adeguamento dell’impianto antincendio del fabbricato destinato alle lavorazioni penitenziarie il cui termine dei lavori è previsto per il mese di luglio 2025; realizzazione del tetto fotovoltaico nel padiglione delle lavorazioni, con eliminazione infiltrazioni acque meteoriche.

Inoltre, a cura del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, nell'ambito del programma territoriale 2024, sono stati avviati i seguenti interventi: lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento del locale docce del reparto semiliberi (urgente) e lavori di manutenzione ordinaria per il risanamento di n. 3 camere di pernottamento del reparto Semiliberi; lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento della copertura della direzione; lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento del camminamento del tratto garitte 2- 1.

A cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per il Lazio, è invece in corso di esecuzione il seguente intervento: adeguamento sismico della caserma agenti.

Per completezza, infine, si rimarca che gli interventi in corso nell'ambito del distretto territoriale di competenza del Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, porteranno alla creazione di nuovi posti detentivi che potranno attenuare l'indice di sovraffollamento di cui soffre l'istituto di pena di Sulmona.

Entro la fine del 2026 è prevista, nell'ambito del piano d'intervento di cui al Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR, la realizzazione di n. 2 nuovi padiglioni da n. 80 posti ciascuno (per complessivi 160 posti), definiti "ad alta vocazione trattamentale", presso la Casa circondariale di Viterbo e la Casa circondariale di Civitavecchia mentre presso la Casa circondariale Roma *Rebibbia Nuovo Complesso* sono in corso i lavori di realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 400 posti, la cui ultimazione è fissata per il 29 dicembre 2026.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)